

Riferimento	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/01 – Allegato A “CODICE ETICO”
Versione	01
Data	26/11/2024
Pagine	7
Presentata da	Giuseppe Marrocco Technical Director Ingenio Design Srls
Approvata da	Luca Silvestri Quality & Operation Director Ingenio Design Srls

Lista di distribuzione

Nome	Data	Azienda
Giuseppe Marrocco	10/01/2024	Ingenio Design
Luca Silvestri	10/01/2024	Ingenio Design

Contatti

Giuseppe Marrocco	giuseppe.marrocco@it.experis.com +39 344 047 02 53
-------------------	---

Sede legale ed operativa

Ingenio Design Srls
Via Firenze n°170 – 00065 FIANO ROMANO (RM)

Sommario

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	AMBITO DI APPLICAZIONE: DESTINATARI.....	4
3.	PRINCIPI ETICI GENERALI	6
4.	RAPPORTI CON I DESTINATARI INTERNI E PRINCIPI DI CORPORATE GOVERNANCE	12
5.	RAPPORTI CON I DESTINATARI ESTERNI E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	15
6.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	17
6.1.	Organismo di vigilanza	17
6.2.	Segnalazione.....	17
6.3.	Whistleblowing	17
6.4.	Violazione del Codice Etico.....	17
7.	ENTRATA IN VIGORE	18

1. INTRODUZIONE

INGENIO DESIGN Srls, d’ora in poi Società, nell’espletamento della propria attività opera nel rispetto dei diritti della personalità e della dignità umana, della salute e della sicurezza sul lavoro, dell’ambiente e del territorio, in conformità ai principi etici che caratterizzano i modelli di condotta aziendale.

Tutte le attività della Società – stante la complessità e la delicatezza del settore nel quale essa opera – dovranno pertanto necessariamente ispirarsi ai principi ed ai valori di legalità, integrità, correttezza, lealtà, onestà, reciproca collaborazione e fedeltà, nonché di imparzialità, responsabilità sociale, cultura della lotta alla corruzione, astensione in caso di conflitto di interessi, trasparenza e tracciabilità della contabilità aziendale, riservatezza e tutela della privacy, corretto utilizzo dei sistemi informatici, tutela della proprietà intellettuale ed industriale, tutela dell’individuo e divieto di discriminazione e tutela del patrimonio aziendale. Il presente Codice Etico (di seguito “Codice”) costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 (nel prosieguo “Modello 231”), e si conforma, quanto ai contenuti, alle previsioni del SGQAS in uso, nonché alle indicazioni descritte nelle Linee Guida di Confindustria.

Il Codice riveste, nell’ambito del Modello 231, una funzione integrativa dei protocolli e delle procedure ivi contenute, nonché una funzione precettiva per tutto quanto non espressamente definito al loro interno. In caso di contrasto tra una o più delle disposizioni previste dal Modello 231 ed i principi espressi dal Codice, prevalgono questi ultimi in quanto espressione dei valori etici e dell’idea governance che la Società intende perseguire e condividere a qualsiasi livello.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE: DESTINATARI

Obiettivi del Codice sono quelli di fissare il novero fondamentale dei principi e dei valori che la Società dichiara di riconoscere, accettare, condividere e tutelare e, contestualmente, di promuovere comportamenti coerenti con la finalità preventiva del Modello 231 della Società, delineando quei diritti, doveri e responsabilità che sono vincolanti per tutti i Destinatari delle disposizioni di seguito definite, sia nei rapporti interni alla Società che nei rapporti con soggetti esterni alla stessa.

Il sistema dei controlli interni è l'insieme di norme, procedure e strutture organizzative che, tramite un processo adeguato di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi principali, permette la gestione sana e corretta delle attività e, di conseguenza, il soddisfacimento degli obiettivi e dell'efficienza della Società.

Tutti i Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative loro affidate.

La responsabilità di creare un sistema di controllo interno efficace si impone ad ogni livello operativo.

I destinatari delle norme del presente Codice sono:

- dipendenti;
- componenti del Consiglio di Amministrazione;
- componenti degli Organi di Controllo ivi compreso l'O.d.V.;
- soci;
- collaboratori e consulenti esterni;
- fornitori;
- società partners;
- società di services/outsourcing;
- terzi che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono a qualsivoglia titolo, sia oneroso che gratuito, rapporti con la Società.

I contenuti del presente Codice dovranno essere resi noti ai Destinatari secondo le modalità di diffusione che la società riterrà opportune.

Nello svolgimento delle proprie funzioni i Destinatari devono:

- astenersi dal tenere comportamenti contrari alle disposizioni del Codice e del Modello 231 e, più in generale, alle leggi ed ai regolamenti vigenti, ai regolamenti aziendali, nonché ai principi ed ai valori etici cui la Società si ispira;
- contribuire attivamente all'attuazione del Codice e del Modello 231, anche segnalando eventuali carenze e/o dubbi interpretativi relativi alla loro corretta applicazione o, ancora, esigenze di aggiornamento;
- dare tempestiva segnalazione di qualsiasi evento relativo a possibili violazioni del Codice e del Modello 231 che potrebbero, anche astrattamente, integrare le fattispecie delittuose di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e, quindi, ingenerare responsabilità a carico della Società;

- informare adeguatamente i terzi che entrano in rapporto con la Società in ordine agli obblighi imposti dall'applicazione del Codice e del Modello 231, pretendendone il rispetto.

Con riferimento al presente Codice la Società assicura:

- la sua diffusione, sia all'interno che verso l'esterno, attraverso le più efficaci modalità di informazione e comunicazione (a titolo esemplificativo: pubblicazione sul sito web, rete intranet, bacheche, etc.);
- il suo costante aggiornamento in ragione dell'evoluzione legislativa rilevante in materia e/o di qualsivoglia esigenza dettata dalla mutazione del contesto e/o dell'organizzazione aziendale, promuovendo contestualmente adeguati piani di formazione volti a garantire la conoscenza delle sue disposizioni nonché delle ragioni di opportunità nonché di quelle giuridiche che ne hanno giustificato l'adozione; in particolare, la formazione dovrà essere effettuata in occasione dell'assunzione, del trasferimento o del cambiamento di mansioni del lavoratore, ovvero ogniqualvolta vengano acquistate nuove attrezzature o, ad esempio, adottate nuove tecnologie;
- la pronta soluzione delle questioni interpretative laddove sorgessero dubbi in merito
- alle disposizioni ivi contenute;
- la sua applicazione sanzionatoria in caso di accertata violazione, preservando da qualsiasi forma di ritorsione tutti coloro che rileveranno e segnaleranno tali violazioni.

3. PRINCIPI ETICI GENERALI

I principi etici costituiscono uno degli strumenti principali del sistema di controllo preventivo che la Società ha adottato al fine di prevenire la commissione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001. In nessuna circostanza, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società potrà giustificare una condotta illecita o comunque la tenuta di un comportamento contrario ai suddetti principi.

Nell'ambito della loro attività, tutti i Destinatari del presente Codice dovranno attenersi ai principi etici generali di seguito illustrati:

LEGALITÀ

La Società è consapevole che il principio di legalità rappresenta lo strumento di garanzia e di coesione sociale, capace di temperare ed equilibrare armonicamente i diversi e contrapposti interessi in campo, patrimoniali e non. Nello svolgimento delle attività aziendali, pertanto, è imposto il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle disposizioni del Modello 231 e del presente Codice.

La Società e tutti i suoi collaboratori, così come i Destinatari del presente Codice non devono mai essere implicati o coinvolti in attività illecite e in attività con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, in operazioni che possano comportare la ricettazione, il riciclaggio o l'impiego di proventi da attività criminali o illecite, in operazioni derivanti dall'utilizzo di informazioni privilegiate anche su strumenti finanziari comunque acquisite, in reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, in delitti informatici e trattamenti illeciti di dati, in delitti contro l'industria e il commercio e in delitti in materia di violazioni del diritto d'autore. Sono inoltre espressamente vietate qualsivoglia tipo di condotte, operazioni e attività che comportino, anche solo potenzialmente, la possibilità di un coinvolgimento della Società in vicende di associazione a delinquere, ivi comprese, ovviamente, anche quelle di stampo mafioso.

Al fine di perseguire tale obiettivo, è compito della Società promuovere un'efficace cultura dei controlli interni parallelamente ad una intensa attività di sensibilizzazione, informazione e formazione.

INTEGRITÀ E CORRETTEZZA

Tali principi rappresentano un elemento imprescindibile ed irrinunciabile dell'organizzazione e della gestione aziendale. Pertanto, è necessario che i rapporti intercorrenti, a qualsiasi titolo, tra i Destinatari e tra questi ed i terzi debbano essere necessariamente improntate ai principi della lealtà, dell'onestà, della reciproca collaborazione e della fedeltà, e che verranno sempre e comunque intesi come primari rispetto al perseguimento di interessi personali o di obiettivi societari.

I principi della Società sono contrari a pratiche di corruzione o concussione, a favori illegittimi, a pagamenti illeciti, a comportamenti collusivi, alle sollecitazioni dirette o indirette per ottenere vantaggi personali o di carriera per sé o per altri.

In base all'impegno di onestà e fedeltà, i Destinatari non possono:

- assumere rapporti di lavoro dipendente, incarichi di consulenza o altre responsabilità nei confronti di terzi, senza la preventiva autorizzazione scritta della Società;
- svolgere attività in conflitto con gli interessi della Società o incompatibili con i doveri d'ufficio.

La Società ripudia ogni forma di condotta che comporti o possa comportare distorsione di concorrenza nell'ambito dell'acquisizione di beni o servizi commerciali. Ciascun Destinatario è personalmente responsabile del rispetto di tali normative e deve astenersi da comportamenti che, per scopo o per effetto, possano causare una limitazione o distorsione della concorrenza in un qualsiasi mercato. In particolare, ai Destinatari è fatto divieto di intraprendere pratiche anticoncorrenziali o accordi con concorrenti tesi a: fissare i prezzi o altre condizioni commerciali; ripartire mercati e clienti; boicottare fornitori e clienti; scambiare informazioni sensibili sul piano commerciale; manipolare gare di appalto.

IMPARZIALITÀ

Ai Destinatari è richiesto di operare con imparzialità nell'esercizio del proprio operato, riferibile alle attività svolte nei confronti o per conto della Società o nelle decisioni che interferiscono con le relazioni con gli altri Destinatari e con i terzi, non tenendo conto in alcun modo di raccomandazioni, suggerimenti o pressioni esterne (che dovranno essere puntualmente segnalati all'O.d.V.), o, ancora, di convincimenti discriminatori fondati su sesso, età, sessualità, razza e nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose.

RESPONSABILITÀ SOCIALE

Sono obiettivi primari per la Società quello di perseguire una gestione responsabile nell'esercizio delle attività aziendali nonché quello di utilizzare soluzioni atte a migliorare e minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività.

La Società si impegna a fornire alla collettività un servizio caratterizzato da un alto valore sociale che tenda a soddisfare i migliori standard qualitativi, alle più eque e giuste condizioni economico-normative.

CULTURA E LOTTA ALLA CORRUZIONE

È fatto divieto assoluto di porre in essere condotte che possano configurare, anche solo potenzialmente, le ipotesi delittuose previste dall'art. 25 del D.Lgs. n. 231/2001 e dalla L. n. 190/2012.

Nello specifico: la Società proibisce e non tollererà qualsivoglia forma di corruzione, sia attiva, sia passiva. Ai Destinatari che agiscono per conto della Società è fatto divieto di autorizzare, sollecitare, offrire, promettere di concedere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti o oggetti di valore a funzionari pubblici con l'intento di persuadere o influenzare detti funzionari ad agire secondo modalità che aiuterebbero la Società ad ottenere, promuovere, mantenere le proprie attività o ad assicurarsi vantaggi illegittimi o indebiti nello svolgimento delle stesse.

I Destinatari ai quali i funzionari pubblici propongono una tangente, monetaria e non, direttamente o indirettamente, devono rifiutare ed informare tempestivamente l'O.d.V. secondo le modalità prescritte.

La Società vieta anche forme di corruzione tra privati. È pertanto vietato offrire, promettere, concedere, sollecitare o accettare, sia direttamente, sia indirettamente, qualsivoglia vantaggio indebito monetario o di altra natura, a/da qualsiasi soggetto che dirige o lavora, indipendentemente dalla posizione ricoperta, per un'altra entità privata al fine di indurlo ad agire o ad astenersi dall'agire in violazione dei suoi doveri. In tali casi, i Destinatari dovranno informare tempestivamente l'O.d.V.

I Destinatari non potranno, in nessun caso, neppure al verificarsi di particolari ricorrenze, offrire o corrispondere a soggetti terzi, omaggi, trattamenti di favore e/o regalie di valore più che simbolico e comunque estranei alle normali relazioni di cortesia, nell'intento di favorire in modo illecito la Società. Parimenti, i Destinatari non potranno accettare da terzi omaggi, trattamenti di favore e/o regalie di valore più che simbolico.

OBBLIGO DI ASTENSIONE NELLE IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSI

I Destinatari sono tenuti ad evitare situazioni e/o attività che possano, in qualsiasi forma, determinare conflitti di interessi, diretti o indiretti, propri o di terzi, patrimoniali e non, con quelli della Società o inficiare la propria capacità di prendere decisioni obiettive ed imparziali. Pertanto, fermo restando quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile per gli amministratori, tutti i Destinatari sono tenuti, all'insorgere di un attuale o potenziale conflitto di interesse a darne tempestiva comunicazione al superiore gerarchico o alla funzione aziendale di riferimento (e per conoscenza anche all'O.d.V.), astenendosi dal porre in essere qualsivoglia condotta che sia riconducibile alla situazione precedentemente comunicata.

TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE

La gestione e l'organizzazione della Società devono essere improntate sul principio della trasparenza. Tutte le operazioni/transazioni effettuate dalla Società, attinenti alla sfera della contabilità economica-patrimoniale- finanziaria, dovranno essere puntualmente registrate (anche digitalmente), autorizzate, verificate, legittime, coerenti e congrue.

Le registrazioni dovranno essere tali da consentire, in qualsiasi momento, l'esecuzione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle operazioni e/o transazioni nonché l'esatta individuazione di chi ha autorizzato tale attività, di chi ha provveduto alla sua registrazione e di chi ha proceduto alla verifica della stessa.

È premura della Società contrastare tutte le condotte che possano, anche solo astrattamente, configurare le fattispecie delittuose di cui all'art. 25-octies del D.Lgs. n. 231/2001. Pertanto, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lotta al riciclaggio, sono adottati tutti gli strumenti idonei a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni commerciali. A tal fine, è richiesto alle funzioni preposte di procedere volta per volta al controllo dell'avvenuta regolarità dei pagamenti e degli incassi nonché di qualsivoglia transazione finanziaria. Ai Destinatari che, a qualunque titolo, siano coinvolti nel processo di formazione e redazione del bilancio e/o di documenti equipollenti atti a rappresentare la situazione economica e finanziaria della Società è fatto assoluto divieto di esporre fatti non corrispondenti al vero o di omettere dolosamente informazioni necessarie.

RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti al rispetto di uno dei principi fondamentali cui la Società si identifica: la riservatezza. Questi, pertanto, sono chiamati a garantire e ad assicurare la riservatezza per ciascuna notizia/informazione appresa in ragione della propria attività, anche in epoca successiva alla cessazione del rapporto che li legava, a qualsiasi titolo, alla Società.

Sono da intendersi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, informazioni riservate:

- il know-how e le conoscenze tecniche acquisite;
- i piani strategici economici-finanziari-contabili-gestionali-operativi-commerciali;
- gli accordi commerciali;

- le banche date relative a clienti e fornitori;
- le operazioni societarie;
- i processi aziendali.

La Società, dal canto suo, si impegna a tutelare le informazioni relative ai Destinatari, evitando attraverso appositi controlli preventivi l'uso improprio di queste e adoperandosi affinché siano pedissequamente ottemperati i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di privacy. Nello specifico, la Società garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni e predispone idonee procedure volte a garantire, tra l'altro il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni. I dati personali sono trattati con strumenti adeguati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti.

CORRETTO UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI

Ogni Destinatario del presente Codice è personalmente responsabile della sicurezza dei sistemi informatici utilizzati ed è pertanto soggetto alle disposizioni normative vigenti, alle specifiche condizioni/clausole dei contratti di licenza e alle policies aziendali adottate (o adottande) che ne vietano e sanzionano qualsiasi utilizzo improprio (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'uso della rete internet per finalità diverse da quelle inerenti il rapporto di lavoro; il download di files eseguibili potenzialmente dannosi o infetti; ricerche e/o consultazioni di siti il cui contenuto informativo appaia osceno, offensivo alla morale nonché alla pubblica decenza, a contenuto discriminatorio di taluni o razzista, a sfondo politico e/o religioso; accesso ai social network; invio di catene telematiche; trasmissione di messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi, etc.).

TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

La Società in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa salvaguarda e garantisce i diritti di proprietà intellettuale ed industriale, siano essi diritti d'autore, marchi, brevetti. A tale scopo, ai Destinatari è espressamente vietato:

- utilizzare segreti industriali altrui;
- riprodurre abusivamente, imitare, manomettere marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli in titolarità di terzi;
- utilizzare a qualsiasi titolo attrezzature, prodotti o componenti ovvero prestare servizi che abbiano lo scopo di eludere le misure tecnologiche volte alla protezione delle opere dell'ingegno;
- utilizzare a qualsiasi titolo, ovvero mettere a disposizione del pubblico, senza averne diritto, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa, a qualsiasi scopo e qualsiasi forma;
- fare uso, in ambito industriale e/o commerciale, di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli contraffatti da soggetti terzi.

TUTELA DELL'INDIVIDUO E DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE

La Società si impegna a promuovere lo sviluppo delle capacità professionali e la crescita dell'individuo, garantendo parità di opportunità e trattamento, indipendentemente da sesso, età, etnia, nazionalità, origine e gruppo sociale, religione, orientamento sessuale e politico o altro credo personale. I Destinatari devono contribuire attivamente al trasferimento delle competenze relative alle attività di cui sono a capo.

La Società non instaura rapporti e proibisce di instaurare rapporti nell'espletamento di attività riconducibili alla INGENIO DESIGN SRLS con associazioni che propongono il compimento di atti di razzismo e xenofobia.

TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

I beni e le risorse che costituiscono il patrimonio aziendale della Società non possono essere utilizzati per finalità difformi o diverse da quelle prescritte dalla stessa o, comunque, per scopi privati senza esplicita autorizzazione da parte della funzione gerarchica superiore.

Pertanto, il Destinatario cui vengano affidati – in ragione del rapporto intercorrente con la Società – beni o risorse, siano esse materiali (automezzi, impianti, immobili, attrezzature, etc.) o immateriali (know how, informazioni riservate, conoscenze tecniche), diventa direttamente e personalmente responsabile della conservazione e della protezione degli stessi, nonché del suo corretto ed appropriato utilizzo.

Ai Destinatari è quindi richiesto di utilizzare i beni aziendali nel rispetto della normativa vigente e, segnatamente, delle norme di sicurezza, in armonia con le procedure interne e con i principi descritti all'interno del Codice e del Modello 231, evitandone usi impropri o fraudolenti che possano causare, anche solo potenzialmente, costi indebiti, danni o riduzioni in termini di efficienza e qualità dei servizi resi, o ancora peggio configurare le fattispecie delittuose di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

La Società svolge la propria attività nel rispetto assoluto della normativa vigente a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, nello specifico, degli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

La Società, inoltre, promuove uno schema di miglioramento continuo attraverso la definizione di specifiche procedure (ispirate anche alle nuove conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico) e l'accertamento dell'avvenuta effettiva implementazione di queste, nonché per il tramite di specifici piani di formazione atti a coinvolgere il personale e ad incentivarne la partecipazione attiva nell'adozione di nuove buone pratiche e nella determinazione del processo di prevenzione dei rischi (sostituendo, di fatto, ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o è meno pericoloso). A tale ultimo proposito, la Società utilizza peculiari protocolli di controllo volti a monitorare costantemente la gestione operativa dell'azienda e, contestualmente, a fornire la tempestiva segnalazione del sussistere e/o dell'insorgere di potenziali situazioni di criticità. Tutti i Destinatari, nell'ambito delle loro mansioni, si impegnano a svolgere le proprie attività nel rispetto delle norme sulla prevenzione dei rischi e sulla tutela della salute e della sicurezza di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

È fatto obbligo ai Destinatari del presente Codice di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di pericolo o comportamenti pericolosi sul luogo di lavoro potenzialmente dannosi per sé e per gli altri, secondo le modalità prescritte.

TUTELA AMBIENTALE

La Società valuta le tematiche ambientali nella definizione delle proprie strategie, consapevole della propria mission nello sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

La Società, pertanto, sostiene, promuove e incoraggia azioni tese al miglioramento e all’attuazione di sistemi di gestione riconosciuti e di impegni volontari che vadano al di là del mero rispetto delle normative e delle leggi in materia ambientale al fine di:

- promuovere un uso responsabile delle risorse;
- prevenire i rischi ambientali;
- favorire il miglioramento continuo;
- contribuire sensibilmente allo sviluppo e al benessere della comunità in cui opera;
- garantire la sicurezza e la salute dei Destinatari interni all’azienda e di coloro che si ritrovano ad accedere presso gli stabilimenti;
- l’impegno a diffondere e a far rispettare principi e azioni contenuti nella politica ambientale anche ai fornitori/appaltatori dell’organizzazione, “rilevanti” ai fini della commissione dei reati in oggetto.
- La Società svolge la sua attività nel pieno rispetto dei principi di compatibilità ambientale. I processi di lavoro vengono progettati e sviluppati in conformità alla legislazione in materia di tutela e protezione dell’ambiente e facendo costante riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale, in linea con i migliori standard nazionali e internazionali.
- A tal proposito la Società adotta misure atte a limitare e – laddove possibile – annullare l’impatto negativo dell’attività economica sull’ambiente non solo nell’ipotesi in cui il rischio di eventi dannosi o pericolosi sia dimostrato (c.d. “principio dell’azione preventiva”), ma anche quando non sia certo se e in quale misura l’attività svolta dalla Società esponga l’ambiente a rischi (c.d. “principio di precauzione”).
- La Società promuove la valorizzazione di tutte le competenze in campo ambientale per soddisfare le esigenze dei propri contesti di riferimento ed è pronta a coglierne le più significative evoluzioni.
- Inoltre, la Società promuove l’innovazione dei prodotti nel rispetto dell’ambiente, le attività eco-sostenibili per ridurre gli sprechi ed il trasferimento di tecnologie e sistemi di gestione ecocompatibili.
- Tutti i Destinatari devono partecipare attivamente all’attuazione di tali principi, partecipando regolarmente alle sessioni formative e applicando tali principi durante le loro attività lavorative.

4. RAPPORTI CON I DESTINATARI INTERNI E PRINCIPI DI CORPORATE GOVERNANCE

Nella fase di selezione del suo personale, la Società assicura e garantisce il pieno rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, pubblicità (nelle modalità ritenute all'uopo più idonee), parità di opportunità e di trattamento. I processi di selezione sono basati sui criteri di merito della competenza e della professionalità e sul criterio oggettivo del fabbisogno aziendale.

Per la Società il valore delle risorse umane rappresenta un bene aziendale indispensabile ed essenziale. Per tale ragione, le politiche del personale si fondano sul riconoscimento della persona e delle sue caratteristiche distintive in termini di potenzialità e capacità professionale, promuovendo e garantendo una cultura basata sul rispetto e sulla collaborazione nei confronti dei colleghi e dei terzi.

La Società, puntando ad un benessere organizzativo costante, adotta politiche integrate di gestione, sviluppo e formazione, impegnandosi appieno affinché nell'ambiente di lavoro non si verifichino episodi discriminatori di alcun tipo o comportamenti di violenza fisica o morale che non potranno essere in alcun modo tollerati e che dovranno essere puntualmente segnalati all'O.d.V.

I dipendenti devono svolgere diligentemente e con accuratezza le mansioni affidate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto della legge, dei principi del Codice e del Modello 231, degli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, della gerarchia e delle politiche aziendali. I dipendenti:

- si impegnano a dare il meglio delle proprie competenze professionali;
- assicurano le prestazioni richieste;
- si adeguano alle migliori prassi;
- mantengono un atteggiamento collaborativo;
- partecipano attivamente a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali con spirito di collaborazione e indipendenza di giudizio, concorrendo all'attuazione delle attività stabilite;
- partecipano attivamente alle iniziative formative e di aggiornamento promosse dall'azienda (soprattutto con riferimento alla sicurezza sul lavoro ed alla tutela dell'ambiente), ne condividono e ne applicano i contenuti appresi;
- non devono esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica;
- collaborano attivamente con gli Organi Sociali e con l'O.d.V., nello svolgimento delle attività di controllo, vigilanza o revisione, fornendo loro i documenti, le informazioni, i dati e le notizie richiesti;
- segnalano all'O.d.V. qualsivoglia anomalia o violazione, anche solo sospetta, del Codice e del Modello 231.

I dirigenti ed i responsabili di funzione devono svolgere il proprio lavoro e assumersi le responsabilità correlate al proprio ruolo nel rispetto della legge, dei principi del Codice Etico nonché del Modello 231 e, nel realizzare gli obiettivi aziendali, osservano quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

- I dirigenti ed i responsabili di struttura devono porre la massima attenzione nel valorizzare
- ed accrescere la professionalità dei propri collaboratori. Essi:
- richiedono prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro;

- creano le condizioni per lo sviluppo delle loro capacità e la realizzazione delle loro potenzialità;
- collaborano attivamente con gli Organi Sociali e con l'O.d.V., nello svolgimento delle attività di controllo, vigilanza o revisione, fornendo loro i documenti, le informazioni, i dati e le notizie richiesti;
- segnalano all'O.d.V. qualsivoglia anomalia o violazione, anche solo sospetta, del Codice e del Modello 231;
- favoriscono il coinvolgimento dei collaboratori nello svolgimento del lavoro, anche prevedendo momenti di partecipazione a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali;
- esercitano la relazione gerarchica con equità e correttezza, evitando ogni abuso lesivo della dignità e autonomia del collaboratore.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del Codice e del Modello 231.

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali e degli Organi di Controllo (ivi compreso l'O.d.V.) devono avvenire mediante procedure e criteri votati alla trasparenza.

Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con piena cognizione di causa e in autonomia. La loro azione deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla Società nel rispetto dei principi esposti all'interno del presente Codice e del Modello 231 nonché della vigente normativa.

Il vertice aziendale, inoltre, consapevole dell'importanza strategica di avvalersi di risorse umane motivate e professionalmente preparate, si impegna ad organizzare l'azienda promuovendo condizioni e ambienti di lavoro che tutelino la sicurezza, la salute e l'integrità psico-fisica delle persone, nonché la tutela dell'ambiente e del territorio. Basa lo sviluppo professionale e la gestione delle risorse umane sul principio delle pari opportunità, del riconoscimento dei risultati raggiunti, delle potenzialità professionali e delle competenze espresse da ognuno e prevede adeguati strumenti di formazione e di crescita professionale.

Le funzioni aziendali apicali ispirano decisioni e comportamenti verso i dipendenti alla rigorosa osservanza delle normative e dei contratti collettivi.

Agli Organi Sociali, agli Organi di Controllo e all'O.d.V. è categoricamente richiesto di:

- assumere un comportamento votato all'integrità, alla lealtà ed al senso di responsabilità nei confronti della Società;
- mantenere una condotta ispirata ai principi di autonomia, indipendenza e correttezza nei confronti dei soggetti privati, delle P.A., delle Istituzioni, delle Autorità, delle associazioni economiche, delle forze politiche e di ogni altro operatore economico o attore sociale che intrattiene a qualsiasi titolo rapporti, diretti o indiretti, con la Società;
- vagliare con estrema perizia le situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità di funzioni o incarichi all'interno e all'esterno della Società, anche solo potenziali, astenendosi categoricamente dal compiere qualsivoglia attività in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dell'espletamento del proprio incarico;
- non fare in alcun modo uso delle informazioni riservate cui vengono a conoscenza in ragione del loro ruolo.

La Società intende massimizzare il valore per i soci e limitare al massimo i rischi perseguendo i principi dello sviluppo sostenibile propri di una governace diligente e virtuosa. A tale scopo, al fine di garantire una continua e corretta informazione, la Società si impegna alla totale trasparenza e, contestualmente, a mantenere una comunicazione costante e costruttiva con tutti i suoi soci, fornendo loro tempestivamente tutti i dati, i documenti e le informazioni in merito a qualsivoglia tipo di azione e/o decisione che questi sono chiamati ad assumere, nel pieno rispetto della vigente normativa.

5. RAPPORTI CON I DESTINATARI ESTERNI E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La Società considera il soddisfacimento delle necessità e delle legittime aspettative dei clienti un obiettivo primario da conseguire attraverso un comportamento affidabile e corretto e garantendo informazioni complete ed accurate sui prodotti e sui servizi offerti.

Ciascun Destinatario deve impegnarsi a massimizzare il valore per i clienti, in termini di qualità e livello di servizio, come promosso dalle politiche e procedure della Società e richiesto dal mercato. È fatto divieto assoluto di promettere o offrire pagamenti o beni al fine di promuovere o favorire gli interessi della Società.

Parimenti, la Società, a sua volta, si aspetta che i suoi clienti rispettino i principi etici di cui al presente documento nonché l'insieme delle disposizioni contenute all'interno del Modello 231. La Società è impegnata nel mantenimento di rapporti di collaborazione con fornitori di fiducia, basati su correttezza, trasparenza, impegno reciproco e fiducia, con l'obiettivo principale di generare valore ed evitare qualsivoglia tipo di abuso.

Ai fornitori è richiesto il rispetto dei principi e dei valori descritti all'interno del Codice e del Modello 231, e di prestare attenzione alle esigenze del proprio territorio, delle comunità e dei clienti locali, elementi fondamentali per le attività della Società.

La Società intende intrattenere rapporti d'affari solamente con operatori economici che svolgono attività lecite e finanziate con capitali di provenienza legittima. A tal fine, questa potrà effettuare un controllo preventivo – anche al di là di espresse previsioni normative e/o di obblighi di legge – mediante la richiesta di apposite certificazioni e dichiarazioni antimafia e antiriciclaggio.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto devono essere effettuate sulla base di una valutazione obiettiva e trasparente (anche attraverso un approccio basato sul principio della due diligence) che tenga conto, tra l'altro, della capacità di fornire e garantire livelli di servizio adeguati oltre al rispetto delle regole della Società.

Il conferimento di incarichi professionali dovrà avvenire secondo criteri di competenza e professionalità, funzionali ad esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Ogni contratto dovrà contenere una clausola apposita recante un impegno puntuale ed integrale da parte del sottoscrittore a rispettare sia i principi del Codice che del Modello 231.

Le relazioni tra la Società e la Pubblica Amministrazione si basano sulla legalità, sulla trasparenza e sul rispetto, nello spirito della miglior collaborazione possibile. Tali relazioni sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, che agiranno nel massimo rispetto delle leggi in vigore e dei principi e delle norme del presente Codice (nonché del Modello 231), senza mai compromettere l'integrità e la reputazione della Società.

I Destinatari, che nell'ambito delle loro funzioni si trovino ad avere legittimamente rapporti con la Pubblica Amministrazione, hanno la responsabilità di verificare preventivamente, e con la dovuta diligenza, che quanto dichiarato e/o attestato, nell'interesse della Società, sia veritiero e corretto.

Nello specifico, nei rapporti con P.A., Istituzioni o altre Autorità, intrapresi direttamente o indirettamente, è fatto espresso divieto di:

- tentare di influenzare le decisioni delle parti;
- offrire, promettere o accettare qualsiasi tipo di oggetto, servizio e/o prestazione;
-

- esaminare, proporre o paventare opportunità commerciali che possano, direttamente o indirettamente, avvantaggiare i dipendenti della P.A., delle Istituzioni e delle Autorità;
- sollecitare o ottenere, fuori dai casi prescritti dalla legge, informazioni riservate;
- conferire incarichi a soggetti nei confronti dei quali si possa determinare un conflitto di interessi;
- esporre nelle comunicazioni, nelle segnalazioni e nelle risposte a richiesta, fatti non corrispondenti al vero ovvero occultare, in tutto o in parte, quelli veritieri;
- non adottare nelle predisposizioni delle comunicazioni, delle segnalazioni e delle risposte di cui al punto precedente i principi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza;
- assumere in occasione di verifiche o ispezioni atteggiamenti ostili e/o non collaborativi.

I rapporti con le P.A., Istituzioni o altre Autorità, ivi compresa quella Giudiziaria, dovranno essere intrattenuti solo dalle funzioni aziendali preposte ed autorizzate allo svolgimento di tali attività o, in alternativa, dai soggetti espressamente individuati ex lege o a seguito di provvedimenti disposti dalla stessa Autorità Giudiziaria.

La Società ritiene che la comunicazione delle informazioni agli organi di stampa svolga un ruolo fondamentale nella costruzione della propria immagine. I rapporti tra la Società ed i media spettano alle funzioni aziendali appositamente designate e devono essere svolti in coerenza con le politiche e procedure aziendali e i principi del presente Codice. Le informazioni e le notizie fornite dovranno essere veritiere, complete, accurate, trasparenti e tra loro omogenee.

Le donazioni e la partecipazione, in nome della Società o in rappresentanza della stessa, a comitati ed associazioni di qualsiasi tipo, siano esse scientifiche, culturali o di categoria, devono essere regolarmente autorizzate e formalizzate, nel rispetto delle procedure.

La Società vieta pressioni, dirette o indirette, su organizzazioni politiche e sindacali o su rappresentanti o candidati delle stesse. Inoltre, non appoggia, promuove né sponsorizza eventi pubblici organizzati con finalità di propaganda politica. La Società, in linea di principio, non eroga loro alcun contributo. Quando un contributo sia ritenuto appropriato per il pubblico interesse, la Società determina se esso sia ammissibile alla luce delle leggi in vigore, e tiene adeguata documentazione agli atti della società. I Destinatari devono riconoscere che qualsiasi forma di coinvolgimento ad attività politiche avviene su base personale, nel proprio tempo libero, a proprie spese ed in conformità alle leggi in vigore.

6. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

6.1. Organismo di vigilanza

Con l’approvazione del Modello, di cui il presente Codice Etico è parte integrante, è stato istituito l’O.d.V. di INGENIO DESGIN, organo della Società a cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento del Modello e curarne l’aggiornamento.

Tale Organismo ha tra i propri compiti anche quello di ricevere e valutare le segnalazioni in merito a comportamenti in contrasto con questo Codice Etico ed effettuare le investigazioni del caso, mantenendo la massima confidenzialità e riservatezza nel condurre le indagini.

6.2. Segnalazione

Tutti i Destinatari sono tenuti a comunicare direttamente, senza obbligo di passare per via gerarchica, all’O.d.V., situazioni, fatti o atti che, nell’ambito dell’attività aziendale, si pongano in violazione con le disposizioni del Codice Etico.

Vengono a tal fine creati dei canali di comunicazione “dedicati” per riportare informazioni o notizie relative ad operazioni o processi sensibili non in linea con il Modello e/o il Codice Etico quali l’indirizzo di posta elettronica odvingeniodesign@gmail.com.

Ulteriori segnalazioni possono essere recapitate in busta chiusa ed anonima presso la sede legale della società.

6.3. Whistleblowing

Per tutelare i lavoratori dipendenti che segnalano reati o irregolarità nella violazione del presente Codice Etico, e quindi del Modello, la società si è dotata della Procedura di Segnalazione Whistleblowing, Allegato 4 del Modello, con relativa modulistica (allegati 4.1; 4.2) ed istruzioni che la Società provvede a distribuire a tutto il personale all’atto di nuova assunzione e resa disponibile con specifica attività formativa per il suo utilizzo.

6.4. Violazione del Codice Etico

L’OdV accerta le violazioni del Codice Etico e comunica, con sufficiente dettaglio di informazioni, le proprie risultanze all’organo amministrativo della Società per l’adozione dei provvedimenti o delle sanzioni del caso.

7. ENTRATA IN VIGORE

Il presente Codice Etico entra in vigore contestualmente all’atto di adozione del *Modello 231* a partire dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (30 GENNAIO 2025).

Qualsiasi modifica, integrazione, aggiornamento dovrà essere adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione e le modifiche entreranno in vigore alla data della delibera.